

Comitato

di Leca

Comitato

per la salvaguardia del territorio
e la tutela della popolazione
e delle attività produttive

ARPAL

Dipartimento di Savona

Direttore :

Dott. Giovanni Peverello

Funzionario responsabile:

Gianluca Vallin

LETTERA APERTA

VIA ZUNINI ,1

17100 SAVONA

e/al

COMUNE DI ALBENGA

Direttore di Area:

Dott. Gaetano Noè

Funzionario responsabile:

geom. Giuseppe Marchese

P.zza San Michele, 17- II P.

17031 ALBENGA

Leca d'Albenga 17 Dicembre 2007

Dopo un fugace colloquio avuto con un funzionario dell'Arpal il Sig. Gianluca Vallin e incaricata del Comune di Albenga la Sig.ra Negroni Silvana a causa dell'improvvisa convocazione telefonica non siamo riusciti ad esprimere a pieno quanto ci veniva richiesto. Sarebbe utile sapere per tempo quando desiderate la nostra partecipazione. Comunque recuperiamo con questo scritto.

a) Gli odori ci sono e sono inequivocabili e così (cosa più inquietante) atmosfere dense e non respirabili nelle prossimità delle abitazioni (basta attraversare le strade dalla parte opposta alle fabbriche che già vi sono le prime abitazioni). Come riferivamo al Vst. Tecnico un esame organolettico non è esaustivo e anche se emergessero componenti innocui quando non si può respirare a pieno il rischio è implicito. Quindi non solo odore sgradevole, ma anche atmosfera densa non facilmente respirabile.

b) Non siamo certamente noi che dobbiamo dire cosa dovete rilevare, piuttosto siete Voi che dovete minuziosamente valutare (vedi dopo) dopo le denunce obiettive di "arie irrespirabili". I diversi Enti dovrebbero inquietarsi tanto quanto noi e così i diversi responsabili istituzionali (le omissioni in caso si scoprisse qualche cosa di poco salutare in situazioni dove si sommano polveri da traffico e altro non crediamo che siano facilmente giustificabili).

c) Volete sapere cosa dovete verificare? Noi come cittadini (da proteggere) in teoria potremmo anche non saperlo, e considerandovi ovviamente come Ente sopra le parti dove riponiamo la nostra fiducia chiediamo a Voi di indagare in modo approfondito. Per ora non c'è motivo di muoverci diversamente sembra che i diversi Enti comincino ad ascoltarci, solo nel caso non trovassimo chiari

Email: comitatodileca@gmail.com

Sito : www.comitatoterritoriale.it

i dati che ci verranno forniti dagli Enti stessi (vedi d5), solo allora ci attrezzeremo privatamente utilizzando anche l'appoggio di associazioni consumatori e dei loro tecnici..

d) Quindi se volete sapere come muovervi Vi possiamo cominciare a dire alcune delle cose che faremmo noi quando e se dovessimo occuparcene (ovviamente saremo più preparati)

1) Valutare le composizioni dei fumi e la quantità nell'aria delle polveri durante e in concomitanza delle emissioni in atto, nella prossimità delle case più vicine. Per esclusione con un metodo sottrattivo si dovrà determinare la responsabilità delle diverse sorgenti quando le emissioni cesseranno (a tempi variabili) in prossimità dei punti critici (vicino alle fabbriche), considerando anche la direzione del vento.

2) Informarsi sui materiali grezzi e sui solventi necessari alla lavorazione e tarare gli strumenti per la ricerca di tali sostanze, derivati e composti... e ciò a nostro parere dovrete farlo anche a livello di scarichi liquidi.

3) Verificare per completezza che non vi siano altri composti nell'aria noti come pericolosi che magari non vengono dichiarati o sono generati da fonti a noi ignote.

4) Scegliere una strategia nei tempi di intervento per effettuare i rilevamenti (che siano quelli migliori) durante le fasi di emissioni "smodate". Verificare in concomitanza se in quel momento le industrie si dotano dei filtri adeguati e dei passaggi di decantazione più adatti. Offriamo la nostra collaborazione se ci lasciate un Vostro numero "caldo" e siete disposti a spostarvi nel giro di un'ora. In tal caso vi potremmo chiamare per suggerirvi quando venire ad effettuare i rilevamenti (noi faremmo così).

5) Per quanto ci riguarda a questo punto in un Vostro rapporto vorremmo sapere: la quantità e i tipi di solventi chimici utilizzati nelle lavorazioni, come vengono smaltite le scorie sia per via aerea che per via solido/liquida. Cosa avete cercato negli scarichi (quali elementi? Perché?) e cosa avete trovato (anche la percentuale delle sostanze cosiddette innocue). Il livello e il tipo di polveri. Se le diverse industrie si dotano di filtri e depuratori adeguati (sempre) e quant'altro la Vostra competenza voglia suggerirci di dover conoscere per essere più tranquilli e meno infastiditi dalla irrespirabilità dell'aria.

Se ci fornite un numero di "pronto intervento" saremo ben contenti di poter collaborare. Siamo convinti che se ogni Ente farà a fondo il proprio dovere potremo convivere più tranquillamente e serenamente in questa realtà.

Sicuri di una vostra risposta porgiamo i più cordiali saluti

Prof. Francesco Benso

Per aver maggiori chiarimenti in merito potete rivolgervi direttamente a :

..... Prof. Francesco Benso

..... Luca Ravera

..... Enrico Isnardi